REGIONE CAMPANIA

D.G. 50.09 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

STAFF tecnico operativo 50.09.92 - Sistemi Informativi Territoriali

SCHEDA PER L'INVENTARIO DEI GEOSITI CAMPANI

DESCRIZIONE DEL GEOSITO BN007 Arenarie Plioceniche con biostrome ad Ostree del Torrente Ienga

I depositi affioranti in questo geosito afferiscono, secondo la nomenclatura CARG, al Gruppo di Altavilla costituito da due formazioni: l'Unità di Tufo – Altavilla (Chiocchini a cura di, 2009) ovvero al supersintema di Ariano (Torre et al., a cura di, 2011).
L'Unità di Tufo - Altavilla è una successione terrigena composta da quattro membri eteropici fra loro: membro arenaceo inferiore eteropico del membro conglomeratico, a sua volta eteropico del membro pelitico-arenaceo, membro arenaceo superiore.
Il Membro arenaceo inferiore del Fiume Sabato corrispondente a questo geosito, è composto da sabbie ed arenarie grigio-giallastre in strati da medi a molto spessi con intercalazioni di lenti di conglomerati eterometrici poligenici clastosostenuti simili a quelli del membro conglomeratico e con rare intercalazioni di peliti grigie in strati da sottili a medie. Le arenarie sono medio-grossolane omogeneizzate per intensa bioturbazione oppure presentano laminazione piana e laminazione incrociata, inclusi pelitici e bioclasti. Nella zona tra Castelpoto e Viglione sono presenti bivalvi comprendenti ostreidi e pettinidi (Malatesta, 1958) talora in nidi.
Le sabbie sono medio-fini con lamine piane o inclinate a basso angolo; a luoghi sono presenti inclusi pelitici e strutture da fluidificazione.
L'ambiente di sedimentazione è di battigia e di spiaggia sommersa.
I principali affioramenti sono ubicati sul versante destro del Fiume Sabato da tufo sino alla stazione di Altavilla, lungo una ristretta fascia che si estende da Viturano a N fino al ponte Zeza e tra Castelpoto e Viglione. Lo spessore complessivo del membro arenaceo varia da alcune decine di metri, tra Viturano e la valle del Fiume Sabato, a circa 200 m, a nord di Castelpoto.
Le associazioni paleontologiche indicano un età zancleana

In un contesto più ampio, questi depositi fanno parte di un insieme di tre formazioni (Formazione Gessoso-Solfifera, Unità di Tufo-Altavilla e Formazione della Baronia) che si sono depositate in ambiente da continentale a neritico nel bacino *piggy-back* di Benevento-Potenza (Chiocchini et al., 1992) durante e nella fase terminale delle deformazioni che hanno interessato la catena appenninica meridionale. La deposizione è avvenuta dal Messiniano al Pliocene medio basale in parte durante la crisi di salinità verificatasi nell'area mediterranea dal Messiniano al Pliocene inferiore basale (formazione gessoso-solfifera e Unità di Tufo-Altavilla), in parte a seguito dell'ingressione marina generale del Pliocene inferiore nella stessa area mediterranea. La sedimentazione è durata circa 4 milioni di anni.

Descrizione tratta e modificata da:

Chiocchini U., a cura di, 2009, Note Illustrative della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000 Foglio 432 Benevento. Servizio Geologico d'Italia, Roma, 128 p.